



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: Viale Ramazzini 72

Tel: 0522.392137

Email: reggioemilia@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Becchi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Massimo Becchi

1.1) Eventuali enti attuatori

#### **Auser Reggio Emilia**

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

**INSIEME CONTRO LA SOLITUDINE**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio Codifica: 2
---

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza. L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

L'Auser è una associazione di volontariato impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. Nel solo comune di Reggio Emilia le attività promosse annualmente sono state (dati del Rendiconto di attività 2017):

- ORE IMPEGNATE PER ATTIVITA' ALLA PERSONA 219.135
- ORE IMPEGNATE PER ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA' 105.588

- KM PERCORSI ALLA GUIDA 1.154.274

I trasporti e accompagnamenti socio-sanitari sono fondamentali per le esigenze di mobilità degli anziani per far fronte ai servizi che si sono allontanati dai quartieri per concentrarsi nei centri commerciali e per mutare dei tempi di lavoro delle famiglie. Il sostegno telefonico alla popolazione anziana dà inoltre la possibilità di attivarci anche come aiuto concreto proprio per affrontare l'esigenza di mobilità e gli per accompagnamenti.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

La provincia di Reggio Emilia non si discosta da altre realtà provinciali limitrofe, caratterizzate da un invecchiamento progressivo della popolazione, particolarmente marcato nei comuni montani, con valori anche maggiori di 300.

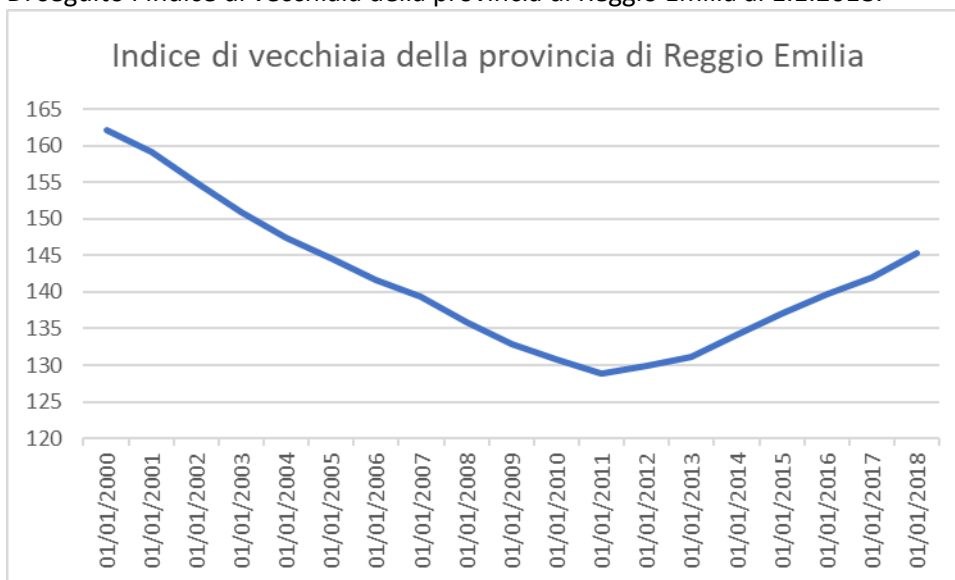
Di seguito le classi di età al 1.1.2018 della popolazione della provincia di Reggio Emilia, tratte dal sistema statistico della Regione Emilia-Romagna.

Comune di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Albinea	1.228	2.113	3.469	2.015	8.825
Bagnolo in Piano	1.604	2.558	3.579	2.044	9.785
Baiso	394	769	1.222	877	3.262
Bibbiano	1.585	2.768	3.850	2.054	10.257
Boretto	753	1.512	1.957	1.132	5.354
Brescello	846	1.551	2.107	1.121	5.625
Cadelbosco di Sopra	1.829	2.957	3.963	1.976	10.725
Campagnola Emilia	898	1.480	2.066	1.202	5.646
Campegine	842	1.443	1.950	1.060	5.295
Carpineti	473	911	1.534	1.100	4.018
Casalgrande	3.127	5.243	7.494	3.424	19.288
Casina	541	1.051	1.704	1.205	4.501
Castellarano	2.344	4.225	6.216	2.555	15.340
Castelnovo di Sotto	1.211	2.284	3.171	1.844	8.510
Castelnovo ne' Monti	1.340	2.614	3.873	2.635	10.462
Cavriago	1.435	2.476	3.763	2.252	9.926
Canossa	518	940	1.435	878	3.771
Correggio	4.021	6.768	9.568	5.335	25.692
Fabbrico	1.129	1.698	2.362	1.431	6.620
Gattatico	856	1.518	2.170	1.238	5.782
Gualtieri	863	1.675	2.450	1.492	6.480
Guastalla	2.055	3.915	5.645	3.441	15.056
Luzzara	1.350	2.354	3.205	2.081	8.990
Montecchio Emilia	1.522	2.794	3.984	2.279	10.579
Novellara	2.047	3.601	5.087	3.009	13.744
Poviglio	1.081	1.979	2.654	1.582	7.296
Quattro Castella	1.909	3.219	5.129	3.056	13.313

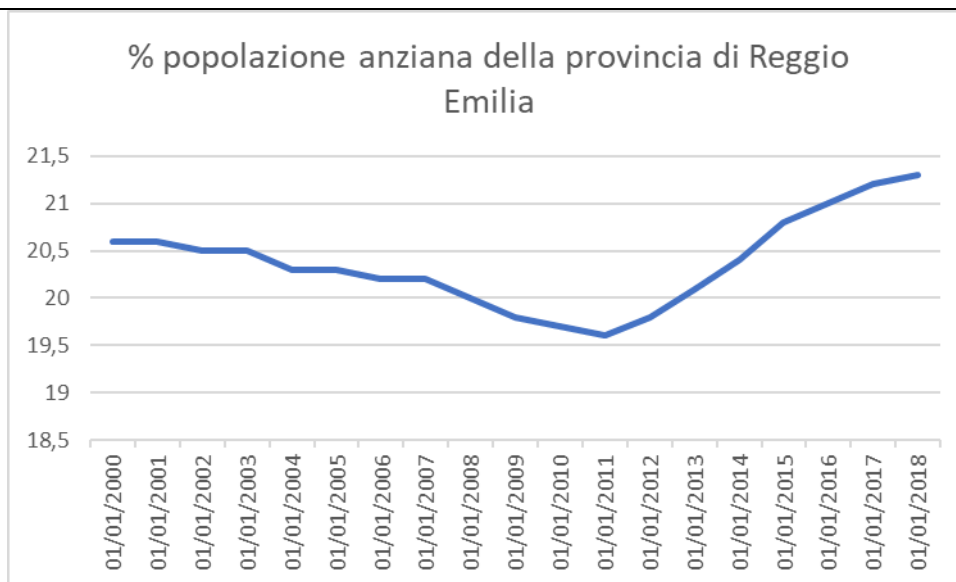
Reggiolo	1.364	2.518	3.421	1.842	9.145
Reggio nell'Emilia	25.093	48.146	63.617	35.283	172.139
Rio Saliceto	937	1.639	2.344	1.226	6.146
Rolo	674	1.076	1.466	845	4.061
Rubiera	2.254	3.911	5.809	2.879	14.853
San Martino in Rio	1.263	2.163	3.106	1.574	8.106
San Polo d'Enza	944	1.541	2.356	1.338	6.179
Sant'Ilario d'Enza	1.673	3.027	4.193	2.419	11.312
Scandiano	3.734	6.713	9.499	5.815	25.761
Toano	564	1.114	1.621	1.144	4.443
Vetto	187	397	664	606	1.854
Vezzano sul Crostolo	600	1.028	1.636	1.019	4.283
Viano	420	853	1.349	713	3.335
Villa Minozzo	336	790	1.317	1.229	3.672
Ventasso	400	889	1.472	1.457	4.218
Totale	78.244	142.221	199.477	113.707	533.649

Si evince una percentuale di ultrasessantacinquenni del 21,3 % sulla popolazione provinciale. Analizzando i dati della città di Reggio Emilia, sede del progetto di servizio civile volontario, dalle rilevazioni dell'osservatorio comunale sulle famiglie (2014) si nota che nel 39,6% sono monopersonali e di queste ben 9.657 sono composte da un solo anziano, ossia il 32 % del totale a cui vanno aggiunte molte famiglie composte interamente da anziani.

Di seguito l'indice di vecchiaia della provincia di Reggio Emilia al 1.1.2018.



I grafici sotto riportati (tratti dal sito statistico della Regione Emilia-Romagna) evidenziano un notevole invecchiamento della popolazione fra il 2010 ed oggi, con un sensibile incremento anche dei grandi anziani nella provincia di Reggio Emilia.



#### ANALISI DEI SERVIZI

I servizi offerti dalle strutture pubbliche nella zona sociale di Reggio Emilia presentano una predominanza di attività strettamente assistenziali quali:

- 11 case protette che ospitano 897 utenti
- 5 case di riposo per 198 utenti
- 1 comunità-alloggio per 26 utenti
- 13 centri diurni per 280 posti
- 603 utenti raggiunti dall'assistenza domiciliare
- 1251 beneficiari di assegni di cura

Il Progetto INSIEME CONTRO LA SOLITUDINE ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della vita della popolazione anziana, potenziando e mantenendo i servizi che offre Auser sul territorio.

In relazione a tutto quanto riportato nel punto precedente e in relazione al settore di intervento, gli indicatori presi in esame sono i seguenti:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
Promuovere occasioni di dialogo, momenti nei quali la persona viene ascoltata, sia nel caso in cui si tratti di effettive richieste aiuto, di informazioni, sia per una semplice occasione di socializzazione – Telefono amico	- n. postazioni attivate - n. utenti serviti - numero di utenti serviti per il servizio di compagnia, aiuto a domicilio, - numero di utenti serviti per il servizio “FILOS” ed attività di socializzazione”, - numero di utenti serviti per il servizio di segretariato sociale, - numero di utenti serviti per il servizio di ginnastica dolce, - utenti partecipanti a convegni ed attività ricreative.
Attivare, sviluppare, e incrementare modalità di buon vicinato: un’attenzione diffusa a chi ci sta attorno con disponibilità di scambio e solidarietà.	- numero di residenti contattati - numero di servizi attivati
Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	- Numero di km percorsi alla guida

Il progetto è stato finanziato nel bando 2018 per la prima volta e pertanto alla data di stesura del progetto non sono ancora entrati in servizio i volontari, da cui l'impossibilità di trarre qualsivoglia indicazione per implementare e/o migliorare il presente testo. Resta il dato sostanziale che la riproposizione nasce dalla necessità di continuare nel tempo ad occuparci del tema degli anziani, con occasioni di dialogo, con azioni di buon vicinato e di trasporto.

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

I destinatari del progetto sono:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>DESTINATARI</b>
Promuovere occasioni di dialogo, momenti nei quali la persona viene ascoltata, sia nel caso in cui si tratti di effettive richieste aiuto, di informazioni, sia per una semplice occasione di socializzazione – Telefono amico	I destinatari diretti sono gli anziani che vivono con altri anziani e da soli (nuclei monoparentali o con soli anziani) ossia almeno 10.000 persone oltre 65 anni di età (maschi e femmine in nuclei monoparentali). In particolare sono 1800 utenti serviti nel 2017, 250 per Filos, 70 per la ginnastica dolce, 2200 per attività ricreative, 120 residenti contattati, 40/50 servizi attivati

Attivare, sviluppare, e incrementare modalità di buon vicinato: un'attenzione diffusa a chi ci sta attorno con disponibilità di scambio e solidarietà – La finestra sul cortile	- residenti di condomini o quartieri residenziali - anziani
Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	I destinatari sono gli anziani e gli utenti soprattutto dai 56 anni in su. che necessitano di questo tipo di servizio.
I beneficiari del progetto sono:	
<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>BENEFICIARI</b>
Promuovere occasioni di dialogo, momenti nei quali la persona viene ascoltata, sia nel caso in cui si tratti di effettive richieste aiuto, di informazioni, sia per una semplice occasione di socializzazione – Telefono amico	- famigliari di persone anziane e la collettività in generale che risiede in quella zona
Attivare, sviluppare, e incrementare modalità di buon vicinato: un'attenzione diffusa a chi ci sta attorno con disponibilità di scambio e solidarietà – La finestra sul cortile	- cittadini delle aree coinvolte nel progetto e famigliari di persone anziane
Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	- Le famiglie delle persone trasportate e i servizi sociali dei comuni in cui risiedono gli utenti, che vengono sollevati da questa incombenza.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Sul territorio provinciale di Reggio Emilia è presente un'efficiente rete di strutture socio assistenziali che operano nel settore dei diversamente abili e dell'handicap. Le associazioni che operano nel campo sono 15 (dato ricavato dalla banca dati del Centro Servizi per il Volontariato di Reggio Emilia) sull'intera provincia; la maggior parte di queste lavora in modo specifico su handicap o malattie degenerative occupandosi di rispondere all'urgenza e alle incontrovertibili esigenze di natura assistenziale. I posti disponibili nelle strutture socio/assistenziali della provincia sono 392 ed ospitano un totale di 377 utenti (229 uomini e 148 donne) mentre i disabili seguiti dal servizio di assistenza domiciliare sono 83. La disabilità da sempre si presenta come marginalità sociale ed isolamento, insistono barriere architettoniche e forti difficoltà di mobilità, le famiglie spesso sono lasciate sole. Le politiche pubbliche a riguardo si occupano principalmente di percorsi di inserimento scolastico (1398 nell'a.s. 2016/2017 pari a circa il 2,6% della popolazione scolastica complessiva) e lavorativo (più di 2000 disabili inseriti tra il 2014 e il 2016 e 110 tirocini attivati in provincia di Reggio Emilia). Rispetto alla possibilità di spostamento l'unico servizio esistente è quello offerto dall'azienda consorziale per i trasporti che non è comunque in grado di rispondere alle numerosissime richieste provenienti dai cittadini portatori di handicap presenti nella provincia.

Le associazioni che operano nello stesso settore del proponente il progetto (anziani), sul territorio di Reggio Emilia, sono:

AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer - Sezione Provinciale di Reggio Emilia

ANTEA - Associazione Nazionale Terza Età Attiva Sede di Reggio Emilia

AVIA - Associazione di Volontariato per Invalidi e Anziani - Comitato provinciale di Reggio Emilia

Circolo Culturale Il Crostolo - Università dell'Età Libera

Coordinamento Provinciale Centri Sociali Anziani e Orti S. Ruscelli

Emmaus

#### Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento

La domanda di servizi analoghi è molto forte, soprattutto da parte di Enti Pubblici in primis i Comuni che hanno necessità di mantenere o potenziare taluni servizi a favore degli anziani. Sono loro infatti che promuovono convenzioni ed attività con i soggetti che sul territorio attivano questi servizi, offrendo talvolta anche strutture in cui attuarli.

#### Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento

Le associazioni che operano nello stesso settore del proponente il progetto (anziani), sul territorio di Reggio Emilia, sono:

#### **AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer - Sezione Provinciale di Reggio Emilia**

L'AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer - pone al centro delle proprie iniziative i problemi del malato e della famiglia che lo assiste.

#### Attività

- per i malati e i loro familiari: diffusione di informazioni corrette sulla malattia, sui comportamenti verso il malato e sui farmaci; consulenze psicologiche; gruppi di sostegno per i familiari coordinati da psicologi; consulenze legali e ambientali; attività motoria e di stimolazione multisensoriale; stimolazione cognitiva e funzionale; progetto Caffè Incontro; organizzazione di incontri informativi sulle diverse problematiche della malattia; assistenza domiciliare per il supporto e l'emergenza (progetto gratuito); promozione attiva alla progettazione e al funzionamento di risorse specifiche per la demenza;
- per gli operatori: organizzazione di corsi di formazione specifici e incontri informativi sulle diverse problematiche della malattia;
- per la cittadinanza: organizzazione di manifestazioni a carattere scientifico quali convegni, seminari, tavole rotonde aperte alla cittadinanza e ai servizi; presenza ad incontri con la città con partecipazione a manifestazioni pubbliche e incontri divulgativi

L'AIMA, all'interno del Progetto in convenzione con il Comune di Reggio Emilia e il Servizio di Assistenza Anziani del Distretto di Reggio Emilia, ha attivato un Centro di Ascolto professionalmente qualificato, in grado di rispondere alle esigenze di aiuto, di supportare l'utente e di essere "facilitatore" delle scelte e dei percorsi di accesso sia ai pubblici Servizi che alle risorse specifiche messe a disposizione dall'AIMA. Il Centro di Ascolto si possono contattare telefonicamente o di persona.

#### **ANTEA - Associazione Nazionale Terza Età Attiva Sede di Reggio Emilia**

A.N.T.E.A. promuove e realizza progetti e iniziative solidali, valorizzando le esperienze e le capacità di pensionati e anziani, che attraverso l'attività organizzata di volontariato, mantengono attiva la mente, migliorano la qualità della loro vita e di chi sta loro intorno.

Raccoglie le istanze di questi pensionati, perché possano mettere a frutto esperienze, conoscenze e capacità, promuovendo corsi di formazione e realizzando azioni di solidarietà e



attività di volontariato in particolare a favore degli anziani e dei bambini.

### **AVIA - Associazione di Volontariato per Invalidi e Anziani - Comitato provinciale di Reggio Emilia**

L'A.V.I.A. (associazione di volontariato per invalidi e anziani) comitato provinciale di Reggio Emilia, è operativa sul territorio dal 07/05/1998. Ne è presidente sin dalla fondazione il signor Giovanni Marasini. E' iscritta presso l'ufficio del registro di Reggio Emilia, registrata il 20/04/98 al N°143 Mod. 71 ME-ESENTI

Grazie al generoso contributo degli abitanti e ditte di Reggio Emilia e provincia, e parte del modenese, in questi anni di attività, l'A.V.I.A. ha potuto acquistare cinque mezzi del costo complessivo di 165.000 euro. Nel corso del 2007, due di questi mezzi sono stati sostituiti con nuovi pulmini attrezzati con tecnologie più avanzate perché superavano la soglia dei 300.000 chilometri e non più affidabili per questo tipo di servizio. Attualmente ne sono operativi tre. Sono state donate anche decine di carrozzine a persone che ne avevano estremo bisogno.

### **Circolo Culturale Il Crostolo - Università dell'Età Libera**

Il Circolo Culturale "Il Crostolo-Università dell'età libera" è una associazione di promozione sociale ai sensi della Legge Nazionale 283/2000 e del Decreto regionale 34/2002. E' nato a Reggio Emilia nel 1983 ed è iscritto all'albo Provinciale dell'associazionismo n.22063 /14103 del 21/3/2002 ; ha un proprio statuto il cui ultimo aggiornamento risale al 7/6/2006. Secondo le ultime statistiche sono iscritti al Circolo 495 Soci, ma partecipano alle varie attività circa 2500 persone. Il Circolo Università ha il patrocinio della Provincia, del Comune e della Fondazione Manodori di R.E.

Natura e Scopi

1. L'articolo 2 dello Statuto precisa la natura e gli scopi del Circolo Università e ne informa ogni attività:
2. Volontariato totale (30 volontari si alternano ogni mattina per l'organizzazione di tutte le attività)
3. Valorizzazione dell'età anziana e sua partecipazione attiva sul territorio.
4. Solidarietà e socializzazione.
5. Aggiornamento culturale anche attraverso le più moderne tecnologie, per un'educazione permanente in ogni età della vita.
6. Promozione di attività produttive e creative.
7. Il Circolo-Università è aperto a tutti senza discriminazioni di alcun genere.

### **Coordinamento Provinciale Centri Sociali Anziani e Orti S. Ruscelli**

Il Coordinamento Provinciale Centri Sociali "S. Ruscelli" nasce come punto di riferimento e di coordinamento dei Centri Sociali associati all'ANCeSCAO nella Provincia di Reggio Emilia, e che sono attualmente 48 e rappresentano circa 17.000 iscritti.

Si propone di promuovere, divulgare ed integrare tra loro le varie attività dei singoli Centri Sociali, mette a loro disposizione un servizio di assistenza amministrativa, fiscale, di aggiornamento sulle normative, ma promuove anche direttamente iniziative rivolte a tutti i Soci dei Centri affiliati e gestisce un ufficio turistico con l'organizzazione di Soggiorni e Viaggi.

Il Coordinamento Provinciale pubblica periodicamente il giornalino "Il Centro", strumento informativo a disposizione di tutti i Centri Sociali tramite il quale possono diffondere e fare conoscere a tutti gli altri associati le loro attività e le loro iniziative.

### **Emmaus**

L'Associazione ha per scopo l'aiuto morale e materiale, ma non finanziario, delle persone in condizioni di difficoltà (specie se anziane, sole, malate o comunque bisognose di vicinanza), anche a supporto delle loro famiglie, senza distinzioni di ordine ideologico, religioso, etnico, politico e di condizione personale e sociale dei beneficiari.

L'attività dell'Associazione privilegia l'assistenza a domicilio (tener compagnia in casa,

accompagnamenti vari, attenzioni, piccoli servizi e commissioni, ecc.) interpretata in chiave di relazione e di arricchimento reciproco.

In particolare l'Associazione si propone:

- il superamento dello stato di solitudine delle persone;
- il sostegno alle famiglie nell'assistenza a domicilio dei propri congiunti;
- la collaborazione con il Servizio pubblico nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità;
- l'attenzione ad ogni condizione di marginalità, sia nelle forme note e consolidate sia in quelle emergenti;
- la promozione umana delle persone ampliando le loro opportunità di relazione;
- il coinvolgimento della comunità locale affinché tutti e ciascuno si facciano strumento della costruzione del bene comune.

8) *Obiettivi del progetto (\*)*

**L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita della popolazione anziana, potenziando e mantenendo i servizi che offre Auser sul territorio.**

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel punto 7:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Promuovere occasioni di dialogo, momenti nei quali la persona viene ascoltata, sia nel caso in cui si tratti di effettive richieste aiuto, di informazioni, sia per una semplice occasione di socializzazione – Telefono amico	Sviluppo dei punti di ascolto telefonico Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico
Attivare, sviluppare, e incrementare modalità di buon vicinato: un'attenzione diffusa a chi ci sta attorno con disponibilità di scambio e solidarietà – La finestra sul cortile	Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere nel progetto “la finestra sul cortile” Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti
Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	Permettere la mobilità degli anziani

*Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del punto 7 alla conclusione del progetto*

OBIETTIVO	INDICATORI
Sviluppo dei punti di ascolto telefonico	1) n. postazioni attivate 2) n. utenti serviti
Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico	3) numero di utenti serviti per il servizio di compagnia, aiuto a domicilio, 4) numero di utenti serviti per il servizio “FILOS” ed attività di socializzazione”, 5) numero di utenti serviti per il servizio di segretariato sociale, 6) numero di utenti serviti per il servizio di ginnastica dolce, 7) utenti partecipanti a convegni ed attività ricreative.
Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere	8) numero di residenti contattati

nel progetto "la finestra sul cortile"	
Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti	9) numero di servizi attivati
Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	10) Numero di km percorsi alla guida

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
1) n. postazioni attivate	- 30 postazioni	- 35 postazioni
2) n. utenti serviti	- numero 1650 utenti	- numero 1800 utenti
3) numero di utenti serviti per il servizio di compagnia, aiuto a domicilio,	- numero 40 utenti	- numero 50 utenti
4) numero di utenti serviti per il servizio "FILOS" ed attività di socializzazione",	- numero 180 utenti	- numero 250 utenti
5) numero di utenti serviti per il servizio di segretariato sociale,	- numero 260 utenti	- numero 320 utenti
6) numero di utenti serviti per il servizio di ginnastica dolce,	- numero 60 utenti	- numero 70 utenti
7) utenti partecipanti a convegni ed attività ricreative.	- numero 2000 utenti	- numero 2200 utenti
8) numero di residenti contattati	- 100 residenti	- 120 residenti
9) numero di servizi attivati	- 40 servizi	- 50 servizi
10) Numero di km percorsi alla guida	- 1.324.385 km	- 1.485.000 km

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

OBIETTIVI	AZIONE	ATTIVITA'
-----------	--------	-----------

<p>Sviluppo dei punti di ascolto telefonico</p>	<p>Si tratta di <u>individuare gli anziani/e soli/e presenti nel territorio comunale</u>, procedere con una <u>prima fase di conoscenza</u> in collaborazione con le assistenti sociali e, successivamente, <u>stabilire appuntamenti telefonici</u> come occasione di verifica della situazione presente e socializzazione. Il volontario operatore attraverso il dialogo coglierà esigenze di informazione, di semplice compagnia di bisogni materiali più specifici. Ove giunga una effettiva richiesta di aiuto "telefono amico" si propone di intervenire per sopperire all'esigenza temporanea e per risolvere la situazione al meglio anche tramite l'eventuale erogazione di servizi, svolti da volontari AUSER, rispondenti alle varie esigenze. E' da tempo attivo un numero verde nazionale (800995988) gratuito che opera per chiamata dei singoli cittadini con caratteristiche analoghe. Stante il limite, rilevato, dell'attesa della chiamata ed un iter di avvio complesso su nuove postazioni, il servizio si incrementerà con postazioni telefoniche dedicate, ricerca degli utenti, appuntamenti telefonici, la scelta è di operare prevalentemente sul territorio montano dove sono presenti in numero maggiore casolari isolati e piccole frazioni composte prevalentemente da persone anziane spesso sole, ed in singoli comuni della provincia con analoghe caratteristiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione con gli uffici assistenza dei comuni interessati per la verifica dell'interesse al progetto;</li> <li>- Analisi del bisogno come situazione demografica del paese, condizioni personali dei possibili utenti, parentela disponibile ecc;</li> <li>- determinazione delle nuove postazioni di servizio telefonico, individuazione dei volontari necessari, predisposizione del materiale utile alla risposta informativa, partecipazione ai corsi di formazione, organizzazione dei turni di ascolto e del numero di chiamate;</li> <li>- relazione con il centro AUSER comunale per l'attivazione di servizi ed attività in risposta al bisogno che si manifesta.</li> </ul>
---	--	---

Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico	Implementare le attività di ginnastica dolce, segretariato sociale, aiuto domiciliare ed altre indicate fra gli obiettivi del progetto. A questa azione collabora il <b>Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente</b> , in quanto i volontari sono in grado di organizzare attività sul territorio in collaborazione con gli anziani, soprattutto di gestione e riordino di piccole aree verdi, piccole operazioni di pulizia di sentieri e corsi d'acqua e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere le adesioni e le richieste sui vari servizi</li> <li>- organizzare i corsi</li> <li>- organizzare i volontari Auser per rispondere alle richieste degli utenti</li> </ul>
Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere nel progetto "la finestra sul cortile"	- attivare ed implementare la pratica di aiuto reciproco, in direzione delle persone anziane in difficoltà, spesa, farmacia giornali ed altro, in direzione delle famiglie azioni di babysitteraggio a fronte di imprevisti, piccoli aiuti e/o consigli sulla gestione della casa ed altro,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione e diffusione di materiali informativi,</li> <li>- elaborazione delle pratiche di aiuto reciproco differenti a seconda dei quartieri e delle zone</li> </ul>
Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti	- sostegno a pratiche che contrastino solitudine ed isolamento (l'invito ad una partita a carte, a scambiarsi conoscenze ed esperienze, più semplicemente a guardare assieme la TV o fare due chiacchiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la partecipazione alle riunioni con i cittadini residenti,</li> <li>- mantenere contatti con i cittadini presi in carico occuparsi delle loro esigenze, curare l'attivazione di incontri con i vicini resosi disponibili</li> </ul>
Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	Proseguire il servizio di trasporto-accompagnamento di grandi proporzioni, finalizzata alla solidarietà ed aiuto alle persone in difficoltà.	- realizzare un servizio di trasporto socio-sanitario dal domicilio al luogo di destinazione degli anziani. I volontari resteranno con la persona anziana aiutandola ad orientarsi all'interno delle strutture sanitarie, sostenendola nelle eventuali difficoltà di relazione con il personale sanitario, consentendole di svolgere piccole commissioni che diversamente avrebbero difficoltà ad affrontare.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Sviluppo dei punti di ascolto telefonico												
Attività: relazione con gli uffici assistenza dei comuni	■	■	■	■								
Attività: Analisi del bisogno come situazione demografica del paese		■	■	■	■	■						
Attività: relazione con il centro AUSER comunale per l'attivazione di servizi					■	■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo: Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico												
Attività: raccogliere le adesioni e le richieste sui vari servizi					■	■						
Attività: organizzare i corsi						■	■	■	■	■		
Attività: organizzare i volontari Auser per rispondere alle richieste degli utenti						■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo: Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere nel progetto "la finestra sul cortile"												
Attività: predisposizione e diffusione di materiali informativi,	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività: elaborazione delle pratiche di aiuto reciproco differenti a seconda dei quartieri e delle zone			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo: Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti												
Attività: favorire la partecipazione alle riunioni con i cittadini residenti,	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività: mantenere contatti con i cittadini presi in carico occuparsi delle loro esigenze, curare l'attivazione di incontri con i vicini resosi disponibili			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Obiettivo: Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari											
Attività: realizzare un servizio di trasporto socio-sanitario											
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>											
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale											
Formazione Specifica											
Formazione Generale											
Informazione e sensibilizzazione											
Monitoraggio operatori volontari											
Monitoraggio solp											
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>											

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

#### **Attività del progetto**

##### **Sviluppo dei punti di ascolto telefonico**

- relazione con gli uffici assistenza dei comuni interessati per la verifica dell'interesse al progetto;
- Analisi del bisogno come situazione demografica del paese, condizioni personali dei possibili utenti, parentela disponibile ecc;
- determinazione delle nuove postazioni di servizio telefonico, individuazione dei volontari necessari, predisposizione del materiale utile alla risposta informativa, partecipazione ai corsi di formazione, organizzazione dei turni di ascolto e del numero di chiamate;
- relazione con il centro AUSER comunale per l'attivazione di servizi ed attività in risposta al bisogno che si manifesta;

##### **Ruolo nell'attività**

I volontari dovranno supportare gli operatori dell'Associazione nell'interfacciarsi con gli uffici comunali, prendendo i contatti con i funzionari preposti, analizzare con l'uso di strumenti informatici e i dati raccolti attraverso le telefonate. Dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione nella realizzazione di nuove postazioni telefoniche di ascolto, impegnandosi in alcune di esse a rispondere alle chiamate e registrare le richieste degli utenti. Per fare questo dovranno fare un apposito corso di formazione che gli permetta di acquisire dimestichezza con gli utenti e questo tipo di servizio. Una volta raccolte le istanze degli anziani dovranno relazionarsi con i vari gruppi locali di Auser per soddisfare le richieste dei singoli utenti, mettendoli in condizione di operare nel modo migliore possibile. Al servizio telefonico i volontari si alterneranno negli orari della mattina e del pomeriggio. Ad ogni telefonata compileranno un apposito format che servirà per verificare le esigenze dell'anziano.

#### **Attività del progetto**

##### **Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico**

- raccogliere le adesioni e le richieste sui vari servizi
- organizzare i corsi
- organizzare i volontari Auser per rispondere alle richieste degli utenti

##### **Ruolo nell'attività**

I volontari del servizio civile dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione per registrare le richieste sui singoli servizi che arrivano dagli utenti e organizzare i corsi, definendo luoghi, date e numero di partecipanti. Un ruolo importante lo avranno nel trasmettere le informazioni raccolte e le richieste ai volontari Auser presenti sul territorio, trasmettendogli i dati, le esigenze e il tipo di servizio da mettere in campo. L'attività richiede oltre che una certa dimestichezza con gli strumenti informatici anche una buona capacità di comunicazione ed organizzazione. Sarà infatti cura dei volontari del servizio civile stilare le adesioni al servizio di ascolto telefonico e organizzare le richieste di intervento ad personam.

#### **Attività del progetto**

##### **Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere nel progetto "la finestra sul cortile"**

- predisposizione e diffusione di materiali informativi,
- elaborazione delle pratiche di aiuto reciproco differenti a seconda dei quartieri e delle zone



**Ruolo nell'attività**

I volontari del servizio civile dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione per realizzare i materiali informativi da distribuire nei vari quartieri e definire le pratiche di aiuto reciproco più idonee alle singole zone della città, ricavando i dati da interviste e telefonate con gli utenti. I materiali informativi saranno redatti dai volontari del servizio civile tenendo conto delle sale disponibili, degli esperti e della tipologia di utenza a cui si vuole arrivare. Una volta predisposti andranno riprodotti (tipografia o fotocopie a seconda del numero) e poi distribuiti nel quartiere o nella zona interessata. Durante la serata dovranno realizzare un elenco dei presenti e verificare la disponibilità dei cittadini, gli orari e le giornate in cui sono disponibili e in base a questo organizzare gli interventi fra gli anziani e i nuovi volontari nella logica dell'aiuto reciproco.

**Attività del progetto****Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti**

- favorire la partecipazione alle riunioni con i cittadini residenti,  
- mantenere contatti con i cittadini presi in carico occuparsi delle loro esigenze, curare l'attivazione di incontri con i vicini resosi disponibili

**Ruolo nell'attività**

I volontari del servizio civile dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione per organizzare le riunioni con i cittadini e mantenere i contatti con quelli più attivi. Questo tipo di incontri si rende necessario per mantenere la "rete" territoriale: i volontari del servizio civile dovranno contattare i volontari già attivi, organizzando delle riunioni, anche per piccoli gruppi. Oltre a contattarli dovranno curare l'accoglienza di questi volontari agli incontri (piccoli rinfreschi, ecc), verificare le nuove disponibilità in modo da relazionarle alle richieste degli utenti che si sono rivolti all' Auser e seguire l'attivazione di questi scambi di reciproco aiuto, verificando la loro effettiva realizzazione e risposta alle esigenze dell'anziano.

**Attività del progetto****Proseguire il servizio di trasporto-accompagnamento di grandi proporzioni, finalizzata alla solidarietà ed aiuto alle persone in difficoltà.**

- realizzare un servizio di trasporto socio-sanitario dal domicilio al luogo di destinazione degli anziani. I volontari resteranno con la persona anziana aiutandola ad orientarsi all'interno delle strutture sanitarie, sostenendola nelle eventuali difficoltà di relazione con il personale sanitario, consentendole di svolgere piccole commissioni che diversamente avrebbero difficoltà ad affrontare.

**Ruolo nell'attività**

I volontari del servizio civile dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione per organizzare i servizi di trasporto socio-sanitario, verificando giornalmente le esigenze. Dovranno poi accompagnare i volontari di Auser qualora il trasporto sia di un soggetto disabile e quindi necessiti di un supporto all'autista o realizzarli autonomamente qualora non ci siano particolari esigenze motorie da parte dell'utente.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle

linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
-relazione con gli uffici assistenza dei comuni interessati per la verifica dell'interesse al progetto;	Volontari con esperienza con amministrazioni pubbliche	Coordinare i volontari dell'Auser e del servizio civile e rapportarsi con i Comuni per verificare l'interesse nel progetto	2
- Analisi del bisogno come situazione demografica del paese, condizioni personali dei possibili utenti, parentela disponibile ecc;	Volontario esperto di analisi dei dati ed elaborazione degli stessi	Gestire le informazioni ricevute dalla famiglia e dal comune e verificare il bisogno dell'anziano	1
- determinazione delle nuove postazioni di servizio telefonico, individuazione dei volontari necessari, predisposizione del materiale utile alla risposta informativa, partecipazione ai corsi di formazione, organizzazione dei turni di ascolto e del numero di chiamate;	Volontario esperto in gestione e programmazione delle attività	Esperto in gestione del servizio di ascolto telefonico, con esperienza nella formazione dei volontari nel servizio di ascolto telefonico	1
- relazione con il centro AUSER comunale per l'attivazione di servizi ed attività in risposta al bisogno che si manifesta;	Volontario esperto in gestione e programmazione delle attività	Rapportarsi con il centro comunale dell'Auser per rispondere alle esigenze degli anziani. Deve saper gestire le informazioni del servizio telefonico al fine di ottimizzare l'aiuto ad personam	1
- raccogliere le adesioni e le richieste sui vari servizi  - organizzare i corsi  - organizzare i volontari Auser per rispondere alle richieste degli utenti	Volontario pratico in ascolto telefonico ed esperto in gestione e programmazione delle attività	Deve strutturare i turni per il servizio telefonico e raccogliere le richieste ai vari servizi. Organizzare i corsi necessari ai nuovi volontari.	1

- predisposizione e diffusione di materiali informativi,  - elaborazione delle pratiche di aiuto reciproco differenti a seconda dei quartieri e delle zone	Volontario con capacità in materia di comunicazione e in attività sociali	Deve creare ed elaborare i materiali informativi del servizio, diffonderli e gestire le pratiche di aiuto reciproco, che sono differenti a seconda dei quartieri e delle zone interessate dal servizio stesso.	1
- favorire la partecipazione alle riunioni con i cittadini residenti,  - mantenere contatti con i cittadini presi in carico occuparsi delle loro esigenze, curare l'attivazione di incontri con i vicini resosi disponibili	Volontario esperto in pubbliche relazioni e in materia di servizi sociali	Coordinare le esigenze degli utenti rapportandole con le disponibilità dei vicini e promuovere la partecipazione alle riunioni dei cittadini.	1
- realizzare un servizio di trasporto socio-sanitario dal domicilio al luogo di destinazione degli anziani	Volontari dotati di patente di guida	Coordinare il servizio dei trasporti e realizzare gli stessi	35

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni

suddette)

- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale:* il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

Auser Reggio Emilia, in collaborazione con il **partner Glamsuite di Savazza Angelo** predisporranno inoltre sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (400 pieghevoli, 100 locandine.)
- pubblicità sulla stampa locale (Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Ultime Notizie)
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
---

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>Importo</b>
Segreteria attrezzata	€ 1400,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€ 2600,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 1350,00
Costo complessivo delle dispense	€ 150,00
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	€ 110,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 250,00
<b>Totale</b>	<b>5860,00</b>
<b>PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 900,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00 ) per tutta la durata del bando di selezione	€ 800,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 1250,00
<b>Totale</b>	<b>2.950</b>
<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	
<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente	€ 3.200,00
n. 3 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	€ 800,00
n. 1 fotocopiatrice	€ 300,00
n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico, impianto stereo	€ 250,00
<b>Totale</b>	<b>4.550,00</b>
<b>OBIETTIVO 1 - Sviluppo dei punti di ascolto telefonico</b>	
Realizzazione delle telefonate e degli appuntamenti con gli anziani	€ 500,00
Spostamenti per recarsi dagli anziani e verificare le esigenze	€ 2500,00
<b>OBIETTIVO 2 - Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico</b>	
Attività di segretariato sociale	€ 450,00
Attività di ginnastica dolce (palestra, educatori, materiali)	€ 2000,00
Aiuto domiciliare (rimborso mezzi)	€ 3500,00
<b>OBIETTIVO 3 - Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere nel progetto "la finestra sul cortile"</b>	
Attivazione degli incontri con gli abitanti del quartiere	€ 350,00
Attività svolte di aiuto ad anziani	€ 1500,00
<b>OBIETTIVO 4 Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti</b>	
Impegno della struttura per attivare i servizi di sostegno (telefonate, incontri)	€ 450,00

Messa a disposizione di piccoli spazi per le attività di socializzazione	€ 700,00
<b>OBIETTIVO 5 - Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari</b>	
Attività di coordinamento delle richieste e programmazione dei trasporti	€ 2.500,00
Costo dei mezzi necessari ai trasporti (assicurazione, bollo, carburante e manutenzione)	€ 280.000,00
<b>Totale obiettivi da 1 a 4</b>	€ 294.450
<b>Totale</b>	€ 307.810,00
<b>Per un totale complessivo di € 307.810,00</b>	

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Considerate le criticità espresse, le risorse finanziarie e materiali investite nel progetto, lo stesso viene realizzato anche grazie alla collaborazione dei seguenti partner:

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia C.F. 91085350352	No profit	Collabora con l'attività 1 del punto 9.1 - Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico, che consiste nell'implementare le attività di ginnastica dolce, segretariato sociale, aiuto domiciliare ed altre indicate fra gli obiettivi del progetto. A questa azione collabora il <b>Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente</b> , in quanto i volontari sono in grado di organizzare attività sul territorio in collaborazione con gli anziani, soprattutto di gestione e riordino di piccole aree verdi, piccole operazioni di pulizia di sentieri e corsi d'acqua e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.
Glamsuite di Savazza Angelo Via Salimbene da Parma, 85 42122 Reggio Emilia P.IVA 02237800350	profit	Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).
<p><b>1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia</b> via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali</p>		

con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

Le GEL effettuano attività di educazione ambientale e di prevenzione su tutto il territorio provinciale, tramite interventi di vigilanza e campagne di informazione alla popolazione. Sono agenti ambientali attivi nel rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente. Ad esse sono attribuiti incarichi e compiti per la vigilanza su:

- la tutela e la salvaguardia dei Parchi regionali e delle Riserve naturali;
- la protezione della flora spontanea e la raccolta dei prodotti del sottobosco;
- le modalità di stoccaggio degli spandimenti zootecnici;
- l'inquinamento idrico, atmosferico o derivante dai rifiuti;
- la protezione della fauna selvatica e il controllo dell'esercizio venatorio.

Al 31.12.2017 le GEV attive e decretate sono 114.

I settori di intervento (sempre del 2017) sono stati (n° ore):

- Informazione ed educazione ambientale	627,5
- Controllo e vigilanza sugli inquinamenti idrici	15
- Controllo e vigilanza sullo smaltimento rifiuti	1775,50
- Controllo e vigilanza sullo spandimento liquami	60
- Controllo sulle escavazioni	17,50
- Vigilanza sulla flora spontanea protetta	61,50
- Controllo e vigilanza sulla raccolta dei prod. Sott.	271
- Controllo e vigilanza sulle aree protette	263,50
- Vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca	1324
- Vigilanza su regolamenti	0
- Raccolta dati sulla flora spontanea...	629
- Protezione civile	449
- Antincendio boschivo	32
- Altre attività (riunioni, aggiornamento, formazione...)	4167

Per un totale di 9692,50 ore di attività.

## **2) Glamsuite di Savazza Angelo**

Via Salimbene da Parma, 85

42122 Reggio Emilia

P.IVA 02237800350

Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

### *26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Gli operatori volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto,



si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Postazioni telefoniche	4
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Automezzi:	52
Risorsa 6) Fotocopiatrice:	2
Risorsa 7) materiali di cancelleria e atelier (carta, colori, bristol, creta...)	30
Risorsa 8) Fotocamera digitale	2
Risorsa 9) videocamera	1
Risorsa 10) Impianto stereo	2

OBIETTIVI	ATTIVITA'	RISORSA
Sviluppo dei punti di ascolto telefonico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>relazione con gli uffici assistenza dei comuni interessati per la verifica dell'interesse al progetto;</i></li> <li>- <i>Analisi del bisogno come situazione demografica del paese, condizioni personali dei possibili utenti, parentela disponibile ecc;</i></li> <li>- <i>determinazione delle nuove postazioni di servizio telefonico, individuazione dei volontari necessari, predisposizione del materiale utile alla risposta informativa, partecipazione ai corsi di formazione, organizzazione dei turni di ascolto e del numero di chiamate;</i></li> <li>- <i>relazione con il centro AUSER comunale per l'attivazione di servizi ed attività in risposta al bisogno che si manifesta;</i></li> </ul>	<p>Risorse 1,2,3,4</p> <p>Risorse 1,2,3,4,6</p> <p>Risorse 1,2,3,4</p> <p>Risorse 1,2,3,4,5,6</p>
Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>raccogliere le adesioni e le richieste sui vari servizi</i></li> <li>- <i>organizzare i corsi</i></li> <li>- <i>organizzare i volontari Auser per rispondere alle richieste degli utenti</i></li> </ul>	<p>Risorse 1,2,3,4</p> <p>Risorse 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10</p> <p>Risorse 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10</p>
Coinvolgimento degli abitanti nel quartiere nel progetto "la finestra sul cortile"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>predisposizione e diffusione di materiali informativi,</i></li> <li>- <i>elaborazione delle pratiche di aiuto reciproco differenti a seconda dei quartieri e delle zone</i></li> </ul>	<p>Risorse 1,2,3,4</p> <p>Risorse 1,2,3,4</p>
Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>favorire la partecipazione alle riunioni con i cittadini residenti,</i></li> <li>- <i>mantenere contatti con i cittadini presi in carico occuparsi delle loro esigenze, curare l'attivazione di incontri con i vicini resi disponibili</i></li> </ul>	<p>Risorse 1,2,3,4,5,6,7</p> <p>Risorse 1,2,3,4,5,6,7</p>

Implementare i trasporti e gli accompagnamenti socio-sanitari	- realizzare un servizio di trasporto socio-sanitario dal domicilio al luogo di destinazione degli anziani. I volontari resteranno con la persona anziana aiutandola ad orientarsi all'interno delle strutture sanitarie, sostenendola nelle eventuali difficoltà di relazione con il personale sanitario, consentendole di svolgere piccole commissioni che diversamente avrebbero difficoltà ad affrontare.	Risorse 1,2,3,4,5
---	---	-------------------

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla

conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di attuazione di Arci Servizio Civile Reggio Emilia c/o Legambiente Reggio Emilia in via M. Mazzacurati 11 a Reggio Emilia  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso  
Auser Reggio Emilia  
Indirizzo: via Kennedy 15, 42121 - Reggio Emilia

### 37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Carla Iori nata a Reggio Emilia il 08/05/1948	Diploma di Infermiera Psichiatrica. Dal 1970 al 1977 infermiera presso il centro di igiene mentale di Correggio. Dal 1997 al 2014 dipendente della CGIL di Reggio Emilia con vari ruoli. Dal 2015 volontaria Auser.	<b>Modulo 1/2/3</b>
Massimo Becchi nato a Reggio Emilia il 03/08/1971	Diploma di Perito Agrario conseguito all' ITAS "A. Zanelli." nell' a.s. 1989/90 con 46/60. Laureato in Scienze Ambientali il 19 luglio 2006 presso l'Ateneo Parmense. Presidente di Arci Servizio Civile di Reggio Emilia dal giugno 2001, con compiti operativi dell'obiezione di coscienza e sul servizio civile nazionale. Stesura dei progetti sul Servizio Civile Volontario dal 2002, ai sensi della legge n. 64/2001 (SCN) in particolare fino ad oggi.	<b>Modulo 1/2/3</b>

### 39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l’esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Carla Iori Massimo Becchi	Accoglienza- inserimento	20
<b>Modulo 1:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di cittadinanza attiva;</li> <li>- I luoghi della democrazia partecipata;</li> <li>- Le problematiche delle fasce deboli della popolazione (emarginazione, solitudine, difficoltà materiali, accesso ai servizi...);</li> <li>- La struttura dell’associazione ed il suo funzionamento.</li> <li>- L’associazionismo e la partecipazione civica;</li> <li>- Le attività progettuali proposte e l’esplicitazione del loro contenuto formativo.</li> <li>- Formazione generale sul PC: hardware; descrizione esterna; il software: sistema operativo, files dati e files programmi. Utilizzo base dei fogli elettronici del pacchetto Office. Internet e sistemi di navigazione</li> <li>- Procedure operative</li> </ul>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Carla Iori	Formazione personalizzata	36
<b>Modulo 2:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione personalizzata alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo;</li> <li>- Metodologie d’intervento e di sostegno alla terza età, alla disabilità, allo sradicamento;</li> <li>- Attività di recupero della capacità residua (recupero motorio, capacità intellettuale) luoghi e modi per reperire informazioni legislative e dei percorsi assistenziali e sanitari;</li> <li>- L’ascolto e l’intervento a sostegno delle problematiche quotidiane;</li> <li>- Analisi delle attività di problem-solving.</li> <li>- La progettazione di servizi territoriali con gli anziani: la ricerca degli elementi necessari alla progettazione di interventi di socializzazione.</li> <li>- Il people raising: la valutazione del fabbisogno delle risorse umane in relazione al contesto organizzativo, la predisposizione e la gestione di una campagna di ricerca dei volontari La comunicazione sociale: comunicazione integrata e campagne comunicative</li> <li>- Procedure operative del Sistema Informatico dei servizi. Informazioni generali: le funzioni del sistema. Consultazione, organizzazione, aggiornamento e gestione Banche Dati (utenti e risorse territoriali). Collocazione delle applicazioni e degli archivi. Gestione scheda intervento. Estrazione e trasmissione dati statistici.</li> </ul>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Carla Iori	Verifica delle competenze acquisite	8
<b>Modulo 3:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;</li> <li>- Comprensione della distinzione ruolo-mansione.</li> </ul>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p><b>Modulo B:</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p>		

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti



da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini